

geografia ecclesiastica

Nuova diocesi in Cina nel quadro dell'Accordo

BORGO PIO

21_01_2025



L'Accordo sino-vaticano ridisegna la geografia ecclesiastica con la soppressione della diocesi di Fenyang che confluisce nella nuova diocesi di Lüliang, eretta il 28 ottobre 2024. «I confini ecclesiastici della nuova Diocesi comprenderanno le seguenti aree: il quartiere di Lishi, le contee di Wenshui, Jiaocheng, Xingxian, Linxian, Liulin, Shilou, Lanxian, Fangshan, Zhongyang, Jiaokou e le città-contee di Xiaoyi e di Fenyang», ha comunicato ieri la [Sala Stampa](#) vaticana. «In questo modo, il territorio della Diocesi di

Lüliang è conforme a quello della Città Capoluogo di Lüliang, con una superficie totale di 21.000 km² e una popolazione totale di 3.346.500 abitanti, di cui circa 20.000 cattolici, serviti da 51 sacerdoti e 26 suore».

Ieri ha ricevuto l'ordinazione episcopale mons. Antonio Ji Weizhong, «che il Santo Padre, in data 28 ottobre 2024, ha nominato vescovo di Lüliang (Provincia dello Shanxi, Cina), avendone approvata la candidatura nel quadro dell'Accordo Provvisorio tra la Santa Sede e la Repubblica Popolare Cinese». Nomina concordata sino-vaticana, dunque, per il primo vescovo della nuova diocesi. Nato nel 1973, il presule ha studiato al Seminario Nazionale di Pechino ed è sacerdote dal 2001.

«La cerimonia di consacrazione di mons. Ji Weizhong è stata presieduta dal vescovo Taiyuan, mons. Meng Ningyou, che è anche vicepresidente dell'Associazione patriottica dei cattolici cinesi», riporta *Asia News*, spiegando che quella del neo-vescovo di Lüliang «è la prima nomina episcopale dall'ultimo rinnovo dell'Accordo (...) e l'undicesima dall'avvio di questa modalità nelle relazioni tra Roma e Pechino nel 2018».